

Organi della Fondazione

Comitato di Indirizzo

Presidente

Cav. Lav. dr. COLAIACOVO Carlo

Vice Presidente

Dr. DEPRETIS Giuseppe

Componenti

Prof. ABBRITTI Giuseppe
P.I. BACCHI Luigi
Dr.ssa BALDONI Anna Maria
Cav. Lav. Dr. BRIZIARELLI Pio
Dr. BUGATTI Massimo
Prof. CAVAZZONI Gianfranco
Prof. CELANI Ruggero
Dr. CESARETTI Ernesto
Arch. DEAN Marco
Dr.ssa FERRETTI Luisa
Avv. GHIRGA Luciano
Prof. GRASSELLI Pierluigi Maria
Dr. LANUTI Antonio
Prof. MANNOCCHI Francesco
Dr.ssa MARCHIONNI Fiammetta
Prof. PELLEGRINI Giancarlo
Avv. RAMPINI Mario
Sig. TONELLI Giuseppe

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Cav. Lav. dr. COLAIACOVO Carlo

Vice Presidente

Dr. DEPRETIS Giuseppe

Consiglieri

Prof. BELLUCCI Mario
Avv. CAVALAGLIO Adelmo
Sig. CUCINELLI Brunello
Dr. DELL'OMO Biagino
Ing. FAGOTTI Mario
Dr. MANGANELLI Franco
Dr.ssa TORRIOLI Giuseppina

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Dr. CASINI Alcide

Componenti

Dr. CHIAVACCI Alfonso Ugo
Dr. GALLINA Alfredo

Segretario Generale

Dr. MASCIARRI Giuliano

Elenco dei Soci al 31 dicembre 2009*

	<i>COGNOME</i>	<i>TITOLO</i>	<i>NOME</i>	<i>DATA NOMINA</i>
1	SIMONETTI	Dr.	Francesco	29/03/1958
2	CHECCARELLI	Avv.	Pompeo	04/04/1959
3	MANGANELLI	Dr.	Franco	04/04/1959
4	GNONI MAVARELLI	Dr.	Antonio	02/04/1960
5	GUERRIERI	Cav.Gr.Cr. Prof.	Giuseppe	02/04/1960
6	BAVICCHI	Dr.	Francesco	18/03/1964
7	DOMINICI	Dr.	Giorgio	16/04/1966
8	FASOLA BOLOGNA	Dr.	Andrea	08/04/1967
9	SPALAZZI CAPRONI	Dr.	Gianfranco	08/04/1967
10	BUITONI	Dr.	Franco	30/03/1968
11	BIANCHINI	Prof.	Giancarlo	27/03/1971
12	BERNICCHI	Prof.	Luigi	31/03/1973
13	SERVADIO	Dr.	Leonardo	31/03/1973
14	CESARETTI		Rolando	30/03/1974
15	BELLUCCI	Prof.	Mario	30/03/1974
16	MINCIOTTI	Avv.	Giorgio	27/03/1975
17	ROSSI	Prof.	Alfio Crispolto	27/03/1975
18	SERGIACOMI	Dr.	Enzo	27/03/1975
19	MILLETTI	Prof.	Giorgio	27/03/1976
20	COLAIACOVO	Cav. Lav. dr.	Carlo	09/03/1978
21	FRAGOLA		Gino	29/03/1978
22	BACCHI	P.I.	Luigi	27/03/1982
23	DE POI	Dr.	Francesco	27/03/1982
24	DOZZA	Prof.	Giancarlo	27/03/1982
25	BASTIONI	Dr.	Alcide	26/01/1985
26	TONELLI	Sig.	Giuseppe	26/01/1985
27	BRIZIOLI	Avv.	Antonio	28/03/1987
28	FIORONI	Ing.	Luciano	28/03/1987
29	MANNOCCHI	Prof.	Francesco	28/03/1987
30	MANINI	Geom.	Arnaldo	26/03/1988
31	PALAZZETTI	Ing.	Dante	26/03/1988
32	BUGATTI	Dr.	Massimo	26/03/1988
33	BUITONI	Dr.	Bruno	26/03/1988
34	SEVERINI	Dr.	Giuseppe	31/03/1990
35	VALDINA	Avv.	Rodolfo	31/03/1990
36	CUCINELLI	Sig.	Brunello	23/03/1992
37	GALLINA	Dr.	Alfredo	23/03/1992
38	DELL' OMO	Dr.	Biagino	22/05/1993
39	BRIZIARELLI	Cav. Lav. Dr.	Pio	29/04/1997
40	DEPRETIS	Dr.	Giuseppe	29/04/1997
41	ABBRIITI	Prof.	Giuseppe	15/07/2005
42	BACCHI	Ing.	Camillo	15/07/2005
43	BALDONI	Dr.ssa	Anna Maria	15/07/2005

44	BIANCONI	Dr.	Giampiero	15/07/2005
45	BISTONI	Prof.	Francesco	15/07/2005
46	CARINI	Geom.	Carlo	15/07/2005
47	CAVALAGLIO	Prof.	Adelmo	15/07/2005
48	CAVAZZONI	Prof.	Gianfranco	15/07/2005
49	COLAIACOVO	Cav. Lav.	Giovanni	15/07/2005
50	COLAIACOVO	Dr.	Luca	15/07/2005
51	DAVIGHI	Dr.	Mario	15/07/2005
52	FAGOTTI	Ing.	Mario	15/07/2005
53	FERRETTI	Dr.ssa	Luisa	15/07/2005
54	GIOMBINI	Geom.	Leonardo	15/07/2005
55	GIORGI	Dr.	Giorgio	15/07/2005
56	LANUTI	Dr.	Antonio	15/07/2005
57	LUNGAROTTI	Dr.ssa	Chiara	15/07/2005
58	MANGANELLI	Geom.	Cesare	15/07/2005
59	MANNOCCHI	Dr.ssa	Francesca	15/07/2005
60	MARGARITELLI	Ing.	Luca	15/07/2005
61	MORELLI	Prof.	Antonio	15/07/2005
62	PALAZZO	Prof.	Antonino	15/07/2005
63	PAOLUCCI	Dr.	Enzo	15/07/2005
64	RAMPINI	Avv.	Mario	15/07/2005
65	SPAGNOLI	Cav. Lav. Dr.ssa	Nicoletta	15/07/2005
66	ANGELI	Dr.	Massimo	12/12/2008
67	BELLUCCI	Dr.	Andrea	12/12/2008
68	BASTIONI	Dr.	Nicola	12/12/2008
69	BIAGIOLI	Prof.	Valentino	12/12/2008
70	BIDINI	Prof.	Gianni	12/12/2008
71	BROGGI	Geom.	Umberto	12/12/2008
72	CAMPI	Prof.	Alessandro	12/12/2008
73	CESARETTI	Dr.	Francesco	12/12/2008
74	CESARINI	Dr.	Antonio	12/12/2008
75	CHECCARELLI	Dr.	Antonio Maria	12/12/2008
76	DEPRETIS	Avv.	Francesco	12/12/2008
77	IORE	Dr.	Gianlorenzo	12/12/2008
78	MANFRONI	Sig.	Marcello	12/12/2008
79	MANGANELLI	Rag.	Ettore	12/12/2008
80	MORETTI	Comm.	Alviero	12/12/2008
81	PAOLETTI	Dr.	Francesco	12/12/2008
82	PARISE	Dr.	Pasquale	12/12/2008
83	SIMONETTI	Dr.	Andrea	12/12/2008
84	TODINI	Dr.ssa	Luisa	12/12/2008
85	TORRIOLI	Dr.ssa	Giuseppina	12/12/2008

* ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che sono stati oggetto di provvedimenti di sospensione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il quadro di riferimento

L'Italia chiude il 2009 con una diminuzione del PIL del 5% (comunicato ISTAT del 10 marzo 2010) rispetto all'anno precedente. Si tratta del calo congiunturale peggiore dal 1971, data di inizio delle serie storiche dell'ISTAT. La performance dell'economia italiana sembra inoltre più debole di quella dei partner europei: nel quarto trimestre, nella media dell'eurozona, il PIL è cresciuto dello 0,1% mentre il Pil italiano è diminuito dello 0,2%. L'export nel 2009 ha segnato una caduta che non ha eguali negli ultimi 40 anni, essendo le esportazioni del nostro Paese diminuite del 20,7%, mentre le importazioni sono diminuite del 22%.

Nonostante la crisi che per tutto l'anno 2009 ha penalizzato l'economia reale, dopo un 2008 da dimenticare le borse mondiali hanno messo a segno una buona ripresa. Sui mercati finanziari però la fiducia non è tornata del tutto e si torna a guardare il 2010 con qualche incertezza. Nell'anno appena trascorso la borsa di Francoforte ha guadagnato il 23%, Parigi il 22,32%, Londra il 22,07% Milano il 20%, così come il Dow Jones, l'indice guida della borsa di New York. La performance delle borse asiatiche è ancora di maggiore riguardo: Shanghai è salita dell'80% in un anno, Hong Kong del 52%. A Tokyo, l'indice Nikkei ha guadagnato il 19,04%. Ripercorrendo brevemente l'anno 2009 ricordiamo che da gennaio a marzo le borse mondiali sono state invase da pessimismo, che ha spinto i mercati ai minimi storici. Gli investitori, sconvolti dal fallimento di Lehman Brothers, hanno temuto la nazionalizzazione di importanti istituzioni finanziarie, che avevano ricevuto ingenti aiuti pubblici per superare la crisi. Ma poi le piazze finanziarie hanno avviato un ciclo di rialzi, grazie ai primi risultati dei piani pubblici di rilancio e "all'andamento" incoraggiante delle imprese. Il timore di un fallimento di Dubai a fine novembre ha nuovamente seminato il panico sulle borse per qualche seduta. La maggior parte dei mercati ha chiuso l'anno recuperando il buona parte delle perdite del 2008 e alcune, come Londra, sono tornate ai livelli precedenti la caduta di Lehman. Tutto questo mentre le maggiori economie, tranne quelle dei grandi paesi emergenti, come India, Brasile e Cina, hanno fatto segnare indici negativi in termini di crescita del Pil. La disoccupazione è esplosa al 10% negli Usa, al 18% in Spagna e all'8,3% in Italia.

Il 2010 si annuncia come un "anno test" per le borse mondiali, il cui andamento secondo gli analisti dipenderà dall'evoluzione del contesto economico: il cambio euro-dollaro, il possibile rincaro delle materie prime, la dinamica dei tassi d'interesse e la spinosa questione dell'esplosione dei deficit pubblici in USA ed Europa.

Le banche centrali in questo difficile quadro hanno continuato a fare la loro parte: la Federal Reserve ha mantenuto i tassi di interesse ai minimi storici, mentre la Banca Centrale Europea ha proseguito nella loro graduale riduzione portandoli dal 2,5% al 1%.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ppca) ha registrato una variazione dell'1,1% rispetto al dicembre 2008.

In questo critico contesto, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha saputo proteggere i rendimenti del suo patrimonio mobiliare, in particolare quelli rivenienti dall'investimento in gestioni patrimoniali, avendo privilegiato a fine 2008 gli impieghi in titoli del debito pubblico, a tasso fisso, a media scadenza, scelta premiata dalla successiva discesa dei tassi di interesse e dalla conseguente crescita dei corsi; anche i fondi Hedge hanno recuperato parte delle perdite maturate nel 2008, facendo registrare performances interessanti. A questo riguardo, è da segnalare il monitoraggio continuo e incisivo dell'andamento degli investimenti finanziari che la Fondazione attua attraverso il "Comitato Investimenti", il quale, sulla base delle analisi e situazioni del mercato, formula ai competenti organi deliberanti proposte e linee per l'attività di gestione del patrimonio.

Situazione economica e finanziaria della Fondazione

Per l'attività di gestione delle risorse patrimoniali si è proseguito nell'adozione di criteri prudenziali conformemente a quelli già assunti negli esercizi precedenti con l'obiettivo di dover e poter soddisfare, con una adeguata ed attiva politica di interventi, le aspettative e le esigenze degli Stakeholders e della Comunità locale, pur nel contesto di una presunta redditività tendenzialmente in diminuzione.

In via generale, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti previsti dalle norme di legge e statutarie. I proventi sono principalmente i seguenti:

- dividendi da partecipazioni;
- rendite degli investimenti mobiliari, ivi incluse quelle derivanti dalle gestioni patrimoniali, e della liquidità.

Il complesso dei proventi generati nell'esercizio 2009 ammonta ad euro 30.511.570 (29.818.000 nell'esercizio 2008) che, dedotti i costi di funzionamento, gli accantonamenti, le svalutazioni, le imposte e le tasse, ha determinato un avanzo di esercizio pari a 26,9 milioni di euro (euro 15,6 milioni nell'esercizio 2008).

L'incremento dell'avanzo di esercizio rispetto a quello precedente è derivato principalmente dalla contabilizzazione tra i proventi al valore nominale delle azioni rivenienti dall'assegnazione di utili mediante l'attribuzione di azioni UniCredit di nuova emissione (c.d. scrip dividend) per un valore di euro 5.061.389,50, dagli ottimi risultati ottenuti dalla Gestione patrimoniale nonché dall'incremento di valore degli investimenti Hedge presenti nel portafoglio della Fondazione che hanno recuperato gran parte delle perdite accumulate nel corso del 2008 e portate interamente in diminuzione del valore degli stessi. Infatti come si ricorderà la Fondazione non ha fatto ricorso alla possibilità offerta dall'art. 15, comma 13 del D.L. n. 185/2008 - di valutare i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano nell'ultimo bilancio (privilegiando il principio della prudenza e della continuità dei criteri di valutazione), e di farsi invece carico nell'esercizio 2008 di tutte le minusvalenze da valutazione.

Non sono presenti nel bilancio della Fondazione perdite dovute a *default* di emittenti di strumenti finanziari dalla stessa posseduti.

Nel passivo, a fronte di un patrimonio netto di euro 652 milioni, si evidenziano Fondi per l'Attività di Istituto per 39,7 milioni di euro, Fondi per rischi ed oneri per euro 13,4 milioni, Debiti per erogazioni deliberate per 31,5 milioni di euro, Debiti per 2,9 milioni di euro, Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato per 145 mila euro e Fondo per il Volontariato per 1,5 milioni di euro.

A copertura delle Passività si evidenziano Immobilizzazioni finanziarie per euro 334 milioni, Strumenti finanziari non immobilizzati per 371 milioni di euro, Crediti per un milione di euro e disponibilità liquide per 3,3 milioni di euro.

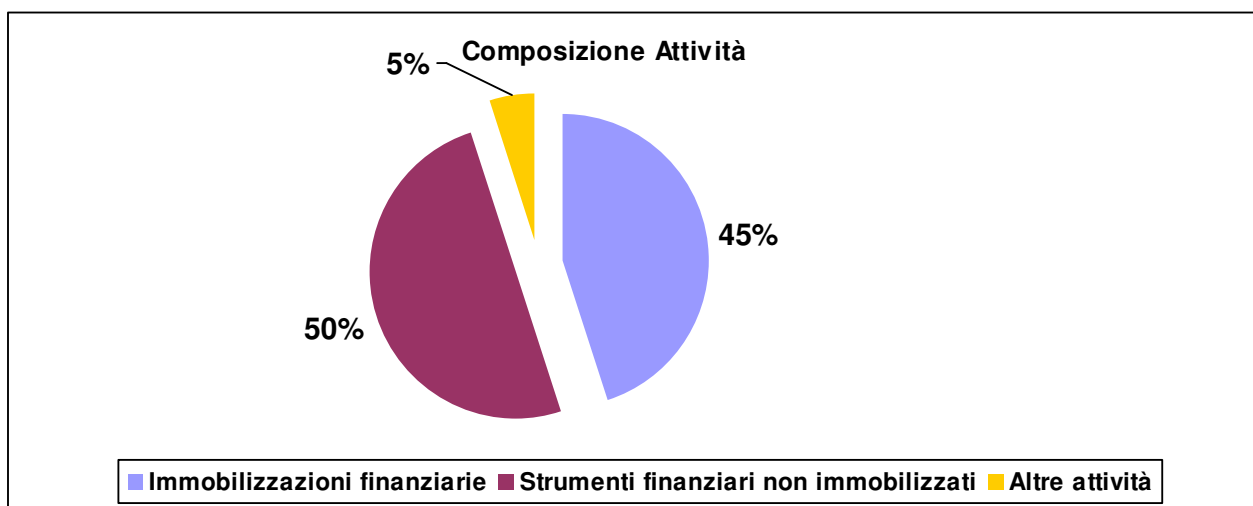
Tra i conti d'ordine si rileva la voce "impegni di erogazione" per euro 13,2 milioni, somma necessaria per far fronte alle erogazioni previste per l'esercizio 2010.

Il Patrimonio della Fondazione

Al 31 dicembre 2009 l'attivo patrimoniale della Fondazione, confrontato con le consistenze relative all'esercizio precedente, risulta sinteticamente composto dalle classi di seguito riportate:

* * *

ATTIVITA'	VALORI AL 31/12/09	VALORI AL 31/12/08
Immobilizzazioni materiali e immateriali	32.083.186	32.758.063
Immobilizzazioni finanziarie	333.999.162	350.887.937
Strumenti finanziari non immobilizzati	370.957.593	317.276.136
Crediti	1.009.926	125.248
Disponibilità liquide	3.345.649	24.776.427
Ratei e risconti attivi	314.695	872.064
TOTALE	741.710.211	726.695.875



* * *

Linee generali della politica degli investimenti

Circa la composizione degli investimenti e del loro contributo al raggiungimento dell'avanzo di esercizio, si evidenzia quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	Valore al 31/12/2009	Proventi	Rendimento
Partecipazioni in società strumentali	1.018.201	-	0,00%
Partecipazioni azionarie	294.198.137	1.944.000	0,66%
Titoli di debito	38.782.824	1.475.460	3,80%
TOTALE	333.999.162	3.419.460	1,02%

Per quanto riguarda gli *Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale* si evidenzia:

- *Gestione patrimoniale con la società Nextam Partners (mandato aperto il mese di luglio 2007) – banca depositaria UniCredit Private Banking SpA. Lo scopo è quello di ottimizzare la gestione della liquidità ed il patrimonio è investito in strumenti di tesoreria (Pronti Contro Termine e titoli con rendimenti comparabili con i migliori rendimenti obbligazionari di breve periodo). Il rendimento netto dell'anno, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 5,84%.*

* * *

PATRIMONIO AL 31/12/2009	Euro
Capitale iniziale 01/01/09	284.523.391,89
Conferimenti	38.000.000,00
Prelievi	(13.981.540,24)
Ris. di gestione lordo	20.386.077,77
Imposta maturata euro 2.548.259,72	
TOTALE	328.927.929,42

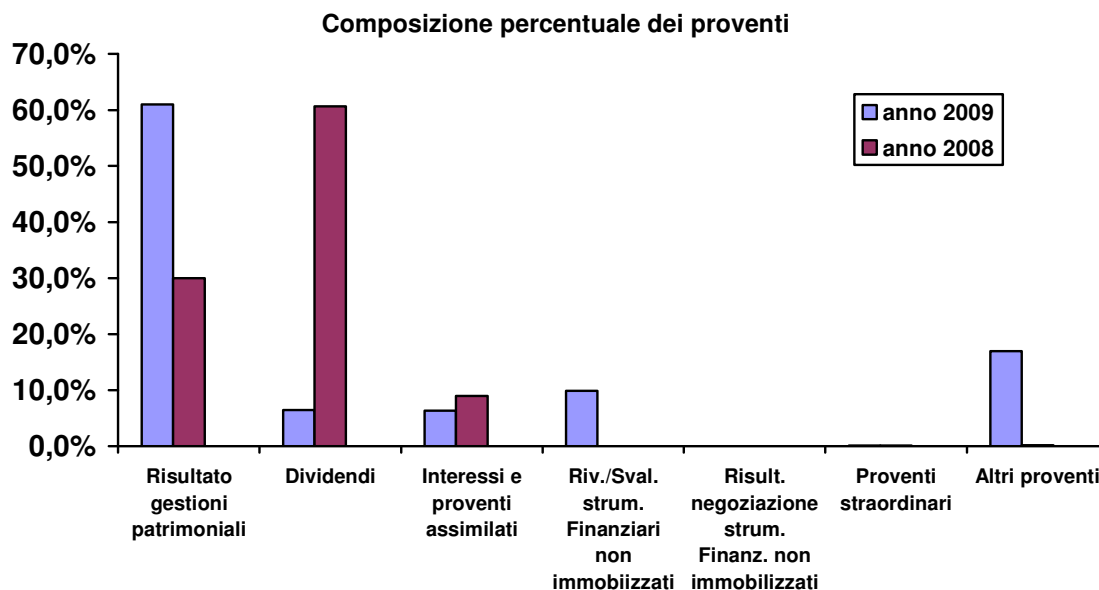
* * *

Il comparto degli *Strumenti finanziari non immobilizzati quotati*, dell'Attivo dello Stato Patrimoniale comprende i titoli azionari rivenienti dall'assegnazione di utili mediante l'attribuzione di azioni UniCredit di nuova emissione (c.d. scrip dividend). Tale operazione ha portato alla assegnazione di 29 nuove azioni ordinarie ogni 159 azioni ordinarie possedute, e pertanto la Fondazione ha ricevuto n. 10.122.779 azioni, per un valore nominale di euro 5.061.389,50.

Il comparto degli *Strumenti finanziari non immobilizzati e non quotati*, dell'Attivo dello

Stato Patrimoniale, registra un importo complessivo di euro 36,9 milioni, di cui euro 29,6 milioni sono riferiti agli Hedge Fund, acquistati nell'anno 2007 attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi. Questo comparto grazie alla ripresa dei mercati finanziari verificatasi nel 2009 ha contribuito in misura rilevante all'avanzo di esercizio con un incremento di valore rispetto al 31 dicembre 2008 di euro 2.974.479.

Analisi dei proventi

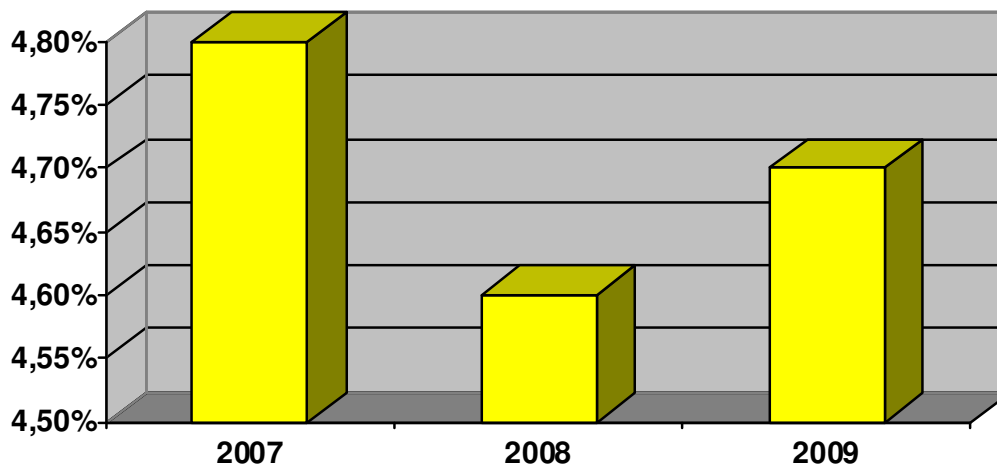


* * *

Dal grafico suesposto si evince che nel 2009 a differenza degli anni precedenti il maggior contributo al risultato di esercizio è attribuibile alla eccellente performance della gestione patrimoniale, mentre, come si può notare, in assenza di dividendi elargiti dalla partecipata UniCredito Italiano SpA è diminuito il contributo derivante da questa componente.

Una valutazione sulla redditività complessiva della Fondazione si può desumere rapportando i proventi realizzati con il valore medio del patrimonio (risultante dalla media aritmetica tra i valori di inizio e quelli di fine esercizio). Da tale rapporto scaturisce una percentuale media di redditività pari a circa il 4,7% (4,6% nel 2008).

Redditività complessiva del patrimonio



* * *

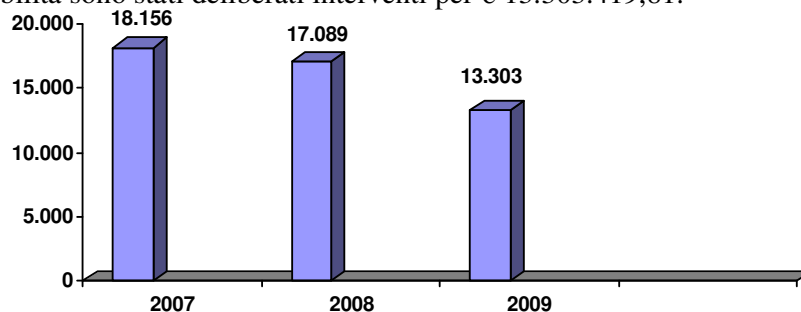
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Fondazione nel mese di gennaio 2010 ha sottoscritto, a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza e attraverso l'esercizio dei diritti di opzione di propria spettanza, l'operazione di aumento di capitale di circa 4 miliardi, varato dall'Assemblea Straordinaria dei soci di UniCredito in data 16 novembre 2009. In data 29 gennaio 2010 sono state sottoscritte n. 9.843.528 azioni per un controvalore complessivo di euro 15.641.365,99.

* * *

RISORSE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione, per attuare gli interventi previsti nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2009, ha avuto a disposizione le risorse presenti nei fondi per le erogazioni per € 13.665.171,60, a cui si è aggiunta nel corso dell'anno la somma di € 962.406,03 derivante da revoche o reintroiti di erogazioni già deliberate in esercizi precedenti e relative a iniziative e progetti non realizzati o che hanno parzialmente utilizzato la somma disponibile. A fronte di tali disponibilità sono stati deliberati interventi per € 13.303.419,81.



Questa somma comprende le risorse destinate al fondo per il volontariato ed al Progetto Sud. Si rinvia al bilancio di missione per maggiori dettagli sull'utilizzo di tali risorse.

Come già accennato, durante l'esercizio, la Fondazione ha svolto la propria attività istituzionale sulla base dei contenuti definiti nel Documento Programmatico Triennale per gli anni 2008-2010 e nel Documento Programmatico Previsionale per il 2009. I settori di intervento sono stati i seguenti:

RILEVANTI

- Arte, attività e Beni Culturali
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa
- Educazione, Istruzione, Formazione
- Ricerca scientifica e Tecnologica
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

AMMESSI

- Assistenza agli Anziani
- Volontariato, Filantropia, Beneficienza

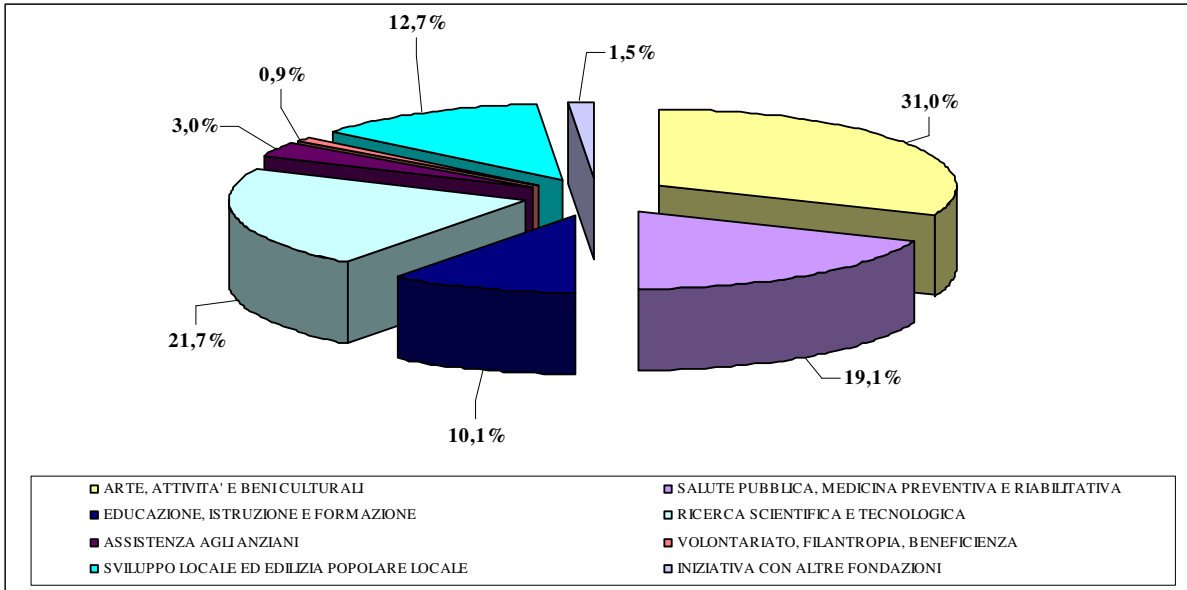
ATTIVITA' DELIBERATIVA

L'attività di analisi, valutazione e decisione degli Organi della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari nel corso dell'esercizio può essere così sintetizzata:

Distribuzione percentuale fra settori – erogazioni deliberate esercizio 2009

Risorse per tipologia di settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
Settori rilevanti	190	96,73%	12.785.580,00	96,11%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	83	33,88%	4.124.257,36	31,00%
SALUTE PUBBLICA	24	9,80%	2.534.865,45	19,05%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	44	17,96%	1.345.089,00	10,11%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	74	30,20%	2.887.800,00	21,71%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	11	4,49%	1.693.568,00	12,73%
INIZIATIVE CON ALTRE FONDAZIONI	1	0,41%	200.000,00	1,50%
Settori Ammessi	8	3,27%	517.840,00	3,89%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICIENZA	2	0,82%	114.000,00	0,86%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	6	2,45%	403.840,00	3,04%
Totale	245	100%	13.303.419,81	100%

Distribuzione percentuale fra settori – erogazioni deliberate esercizio 2009



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2009	Esercizio 2008
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali:	32.083.186	32.758.063
a) beni immobili		
di cui:		
- beni immobili strumentali	19.290.005	19.998.184
b) beni mobili d'arte	12.596.166	12.484.166
c) beni mobili strumentali	87.891	136.762
d) altri beni	109.124	138.951
2 Immobilizzazioni finanziarie:	333.999.162	350.887.937
a) partecipazioni in società strumentali	1.018.201	1.018.201
b) altre partecipazioni	294.198.137	294.198.137
c) titoli di debito	38.782.824	55.671.599
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	370.957.593	317.276.136
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	328.927.929	284.523.392
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di capitale	5.061.390	
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- parti di OICR	7.412.133	6.954.707
- altri strumenti finanziari	29.556.141	25.798.037
4 Crediti:	1.009.926	125.248
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.009.926	125.248
5 Disponibilità liquide	3.345.649	24.776.427
7 Ratei e risconti attivi	314.695	872.064
TOTALE ATTIVITA'	741.710.211	726.695.875

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2009	Esercizio 2008
1 Patrimonio netto:	652.013.400	644.637.112
a) fondo di dotazione	120.551.162	120.551.162
b) riserva da donazioni	36.000	36.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	458.686.400	458.686.400
d) riserva obbligatoria	39.785.098	34.408.810
e) riserva per l'integrità del patrimonio	32.954.740	30.954.740
2 Fondi per l'attività di istituto:	39.780.618	33.221.316
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	11.365.639	8.594.162
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	17.331.732	13.655.907
d) altri fondi		
- fondo acquisto opere d'arte	10.065.046	9.953.046
- Fondazione per il Sud	1.018.201	1.018.201
3 Fondi per rischi ed oneri	13.403.330	12.827.330
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145.346	121.820
6 Erogazioni deliberate	31.501.710	32.519.477
a) nei settori rilevanti	31.501.710	32.519.477
7 Fondo per il volontariato	1.461.201	1.047.066
8 Debiti	2.890.031	1.778.788,40
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.890.031	1.778.789
9 Ratei e risconti passivi	514.575	542.965
TOTALE PASSIVITA'	741.710.211	726.695.875

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	17.976.690	8.174.400
2 Dividendi e proventi assimilati:	2.520.000	19.110.196
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.520.000	19.110.196
3 Interessi e proventi assimilati:	1.916.943	2.445.268
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.475.460	1.976.779
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	315.567	170.702
c) da disponibilità liquide	125.916	297.787
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	2.974.479	(7.657.892)
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	2.521	(214.330)
9 Altri Proventi	5.089.529	61.727
10A Oneri:	(2.861.837)	(3.060.528)
a) compensi e rimborsi organi statuari	(835.130)	(862.355)
b) per il personale	(412.282)	(407.274)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(103.981)	(112.952)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(233.477)	(725.355)
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(76.406)	(183.647)
f) commissioni di negoziazione GPM	-	(34.426)
g) ammortamenti	(811.606)	(815.991)
i) altri oneri	(388.955)	(451.229)
10B Accantonamenti	(576.000)	(2.592.000)
11 Proventi Straordinari	31.408	26.887
12 Oneri Straordinari	(141.337)	(126.017)
13 Imposte	(50.954)	(55.459)
Avanzo dell'Esercizio	26.881.442	15.579.551
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	(5.376.288)	(3.115.910)
16 Accantonamento al fondo volontariato	(716.839)	(415.454)
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto:	(18.788.315)	(10.548.187)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(2.771.476)	
b) per le erogazioni nei settori rilevanti	(15.516.839)	(10.148.187)
c) per le erogazioni nei settori ammessi	(500.000)	(400.000)
18 Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio	(2.000.000)	(1.500.000)

CONTI D'ORDINE	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008
V. nominale azioni UniCredito Italiano, immobilizzate, in custodia presso terzi	27.750.377	27.750.377
V. nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia presso terzi	36.000.000	36.000.000
V. nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi	48.558.160	60.663.160
Beni di terzi presso la Fondazione	850.000	-
Impegni di erogazione	15.420.107	13.255.000
Credito di imposta (periodo 1/10/1993– 30/09/1994)	537.712	537.712
Credito di imposta (periodo 1/10/1994 – 30/09/1995)	941.927	941.927
Credito di imposta (periodo 1/10/1997 – 30/09/1998)	834.506	834.506
Credito di imposta (periodo 1/10/1998 – 30/09/1999)	903.631	903.631
Totale	131.796.420	140.886.314

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO AL 31/12/2009**

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza a quanto disposto dall'art. 33 dello Statuto, secondo cui "...il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione sono redatti dal Consiglio di Amministrazione e depositati presso la sede della Fondazione ad uso dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 31 marzo...." ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione dei predetti documenti si è attenuto alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia) con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Tale Atto era stato emanato in ottemperanza alle disposizioni transitorie di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 17 maggio 1999, n. 153, secondo il quale "*L'Autorità di vigilanza emana, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera e), le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento previsto dal presente decreto*".

Va rilevato, tuttavia, che la Corte Costituzionale, con Sentenza del 29 settembre 2003, n. 301, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 10, comma 3, lett. e) e dell'art. 4, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 153/1999, nella parte in cui attribuisce al Ministero del Tesoro un potere di emanare Atti di indirizzo.

Ciò nondimeno, pur prevedendo, la norma di rinvio, (art. 28, comma 5, del D.Lgs. n. 153/1999) l'emanazione dell'Atto di Indirizzo ai sensi del richiamato art. 10, comma 3, lett. e) del D.Lgs. n. 153/1999, occorre precisare che il predetto Atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del citato D.Lgs. n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere, appunto, di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro n. 19694 emanato in data 11 marzo 2009 (G. U. n. 64 del 18/03/2009), confermate con Decreto del Dipartimento del Tesoro del 13 aprile 2010 (G.U. n. 92 del 21 aprile 2010).

Funzione della presente nota non è solo quella di descrivere e di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricerca "completezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà inoltre data ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena comprensione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

* * *

Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione Bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di Indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere viene sintetizzata allo scopo di agevolare l'esame del bilancio:

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari, in quanto dedicata esclusivamente ad attività "non commerciale". Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara di fatto ad un consumatore finale; conseguentemente l'imposta pagata rappresenta una componente del costo sostenuto.

Ires – Imposta sul reddito delle società

Il sistema tributario disegnato alla Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003) assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'Ire. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D.Lgs. n. 344/03 ha tuttavia previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IREs. Tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto:

1. l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati,
2. l'imponibilità dei dividendi percepiti nella misura del 5%.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle fondazioni di origine bancaria si ricorda peraltro che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES; per l'esercizio 2009 risulta quindi applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 27,5%.

IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dall'ammontare erogato dei compensi per prestazioni assimilate a quelle di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis) del citato Testo unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico. La Fondazione è Ente di diritto privato dall'11 dicembre 2000 (data di approvazione dello Statuto redatto ai sensi del D.Lgs. 153/99) e da allora è stato applicato il regime previsto per gli enti di diritto privato assoggettando l'imponibile all'aliquota del 3,9%.

* * *

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra

perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state registrate al costo di acquisto e rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Su parere concorde del Collegio dei Revisori dei Conti, i costi di manutenzione aventi natura incrementativa vengono imputati al cespite.

Le spese di manutenzione e riparazione diverse da quelle incrementative non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono imputate integralmente al conto economico.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Macchine elettroniche d'ufficio e software	33,33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori, in genere, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni e titoli valutati con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Con apposita delibera assunta nel 2006, il Consiglio ha disposto il trasferimento dal comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie di titoli obbligazionari acquistati con l'obiettivo di integrare periodicamente, attraverso flussi cedolari, la normale gestione dell'attività; pertanto, rappresentando i predetti titoli un investimento stabile e durevole per la Fondazione, si è deciso di trasferirli nel comparto dei titoli immobilizzati.

Per le partecipazioni della società bancaria conferitaria, investimento strategico di lungo periodo, il costo di acquisto è rappresentato dal valore di conferimento.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.

Strumenti finanziari non immobilizzati

▪ *Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato*

I titoli obbligazionari, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli obbligazionari non quotati, italiani ed esteri e i titoli azionari quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli di debito), viene rilevato nella voce “interessi attivi” secondo il principio di competenza economica e portato ad incremento del valore dei titoli.

▪ **Titoli presenti nella gestione patrimoniale (diversi dalle quote di OICVM)**

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

▪ **Quote di OICVM**

Le quote di fondi comuni di investimento presenti nella gestione patrimoniale sono valutate al valore di mercato determinato in base alle quotazioni ufficiali alla chiusura dell’esercizio.

Crediti

Sono contabilizzati per il loro valore nominale.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d’esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell’accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell’esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell’esercizio in un arco temporale pluriennale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell’Ente.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d’imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

* * *

ATTIVITÀ

* * *

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre categorie di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati preparati prospetti, riportati di seguito, che indicano:

- con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;
- con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie detenute in regime di risparmio amministrato il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

* * *

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

* * *

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
32.083.186,04	32.758.063,58	(674.877,54)

a) **Fabbricati**

Descrizione	Importo
Immobile Palazzo Graziani	
Costo storico	3.810.419,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2008	1.684.767,30
Fondo di ammortamento al 31/12/2008	(1.694.116,70)
Saldo al 31/12/2008	3.801.069,60
Costi capitalizzati nell'esercizio	2.388,00
Quota ammortamento dell'esercizio	(164.927,23)
Saldo al 31/12/2009	3.638.530,36
Immobile Palazzo Baldeschi	
Costo storico	9.182.087,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2008	1.481.617,80
Fondo ammortamento al 31/12/2008	(1.958.153,21)
Saldo al 31/12/2008	8.705.551,59
Costi capitalizzati nell'esercizio	9.540,00
Quota ammortamento dell'esercizio	(320.197,34)
Saldo al 31/12/2009	8.394.894,25
Immobile ex Chiesa di S. Savino	
Costo storico	1.022.641,00
Costi capitalizzati al 31/12/2008	84.726,66
Fondo ammortamento al 31/12/2008	(212.824,94)
Saldo al 31/12/2008	894.542,72
Costi capitalizzati nell'esercizio	2.340,00
Quota ammortamento dell'esercizio	(33.291,23)
Saldo al 31/12/2009	863.591,49
Immobile Palazzo Bonacquisti in Assisi	
Costo storico	6.783.167,20
Costi capitalizzati al 31/12/2008	17.884,46
Fondo ammortamento al 31/12/2008	(204.031,55)
Saldo al 31/12/2008	6.597.020,11
Costi capitalizzati nell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(204.031,55)
Saldo al 31/12/2009	6.392.988,56

Nell'anno trascorso sono stati eseguiti interventi di verniciatura di alcuni infissi degli immobili di proprietà della Fondazione logorati dal trascorrere del tempo, ed interventi edili di ristrutturazione della terrazza di Palazzo Baldeschi prospiciente Piazza della Repubblica.

b) *Beni mobili d'arte*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
12.596.166,45	12.484.166,45	112.000,00

L'incremento si riferisce alle seguenti opere:

- due dipinti "Torso d'uomo" (olio su tela e tavola, cm. 147x130) e "Paesaggio" (olio su tela, cm. 100x140) di Lorenzo Fonda, del valore rispettivamente di euro 7.000,00 ed euro 5.000,00;
- un dipinto tempera su tavola raffigurante "San Gherardo da Villamagna" (cm. 53x145) attribuito al pittore Lippo d'Andrea sec. XV, del valore di euro 70.000,00;
- un dipinto tempera su tavola raffigurante "San Francesco" (cm. 36x106) probabile cerchia di Niccolò Liberatore, del valore di euro 30.000,00.

c) *Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi)*

Descrizione	Importo
Costo storico	838.029,49
Fondo ammortamento al 31/12/2008	(701.267,67)
Saldo al 31/12/2008	136.761,82
Acquisizione dell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(48.870,88)
Saldo al 31/12/2009	87.890,95

Non si rilevano acquisti di mobili, arredi e beni strumentali nell'esercizio.

d) *Altri beni (macchine elettroniche e software)*

Descrizione	Importo
Costo storico	242.532,03
Fondo ammortamento al 31/12/2008	(223.483,45)
Saldo al 31/12/2008	19.048,58
Acquisizione dell'esercizio	669,00
Quota ammortamento dell'esercizio	(14.949,37)
Saldo al 31/12/2009	4.768,21

L'incremento si riferisce all'acquisto di un notebook e accessori hardware e software.

d) *Altri beni (marchi e loghi)*

Descrizione	Importo
Costo storico	3.000,00
Saldo al 31/12/2009	3.000,00

Trattasi dell'immagine grafica rappresentante il logo identificativo di Palazzo Baldeschi al Corso.

d) *Altri beni (Allestimento ed Adeguamento Ex Galleria Cecchini – Palazzo Baldeschi)*

Descrizione	Importo
Costi di adeguamento e allestimento iniziali	140.283,25
Fondo ammortamento al 31/12/2008	(23.380,54)
Saldo al 31/12/2008	116.902,71
Costi incrementativi dell'esercizio	9.792,00
Quota ammortamento dell'esercizio	(25.338,94)
Saldo al 31/12/2009	101.355,77

Con decorrenza primo gennaio 2008 e scadenza 31 dicembre 2013 è stato sottoscritto il contratto di affitto della ex Galleria Cecchini di proprietà delle sorelle Baldeschi. Trattasi di un locale posizionato al piano terra di Palazzo Baldeschi, necessario alla Fondazione per una completa operatività museale del Palazzo. I costi incrementativi dell'esercizio si riferiscono alle spese tecniche rese necessarie per rendere agibili i locali e idonei all'utilizzo per gli eventi museali che si svolgono a Palazzo Baldeschi.

Le spese di natura straordinaria e di durata pluriennale sostenute per le opere in parola vengono ammortizzate in funzione alla durata residua della locazione.

* * *

2. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
333.999.162,06	350.887.936,63	(16.888.774,57)

a) partecipazioni in società strumentali

Descrizione	31/12/2008	Incremento	Decremento	31/12/2009
Fondazione per il Sud	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67
Totale	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nell'esercizio 2006 ha aderito alla costituzione della Fondazione per il Sud avvenuta il 22 novembre 2006 in attuazione del protocollo di intesa siglato in data 5 ottobre 2005 tra l'ACRI ed il Forum Permanente del Terzo Settore, accordo che ha posto fine al contenzioso amministrativo istaurato dalle Organizzazioni di Volontariato per l'annullamento del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001.

La Fondazione per il Sud, ente morale senza fine di lucro, ha sede in Roma, ha per scopo la promozione ed il sostegno, nell'ambito di un progetto condiviso dai fondatori, dello Sviluppo Economico e Sociale del Sud Italia con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999 e svolge la propria attività nei settori di intervento previsti dalla legge per le fondazioni di origine bancaria fondatrici.

Il linea generale la Fondazione per il Sud provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni di origine bancaria (come previsto dal protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005). Nel 2008 i contributi in conto esercizio versati dalle fondazioni socie derivanti dagli extra-accantonamenti sull'Atto di Indirizzo "Visco" relativi all'anno 2007 sono ammontati a euro 20 milioni.

L'utile di esercizio 2008 è stato pari ad euro 11.302.107.

b) altre Partecipazioni

Descrizione	31/12/2008	Incremento	Decremento	31/12/2009
UniCredito Italiano S.p.A.	258.198.137,46	-	-	258.198.137,46
Cassa depositi e Prestiti S.p.A.	36.000.000,00	-	-	36.000.000,00
Totale	294.198.137,46	-	-	294.198.137,46

Le partecipazioni detenute sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente:

- **Partecipazione UniCredito Italiano S.p.a.**

La Fondazione possiede una quota di partecipazione immobilizzata in UniCredito Italiano S.p.A. pari allo 0,33 per cento del capitale (n. 55.500.755 azioni ordinarie), per un valore complessivo di euro 258.198.137,46. Si precisa che il valore di mercato della partecipazione alla fine dell'esercizio 2009 è di euro 109.891.494,90; mentre la quota di patrimonio netto corrispondente alla percentuale di possesso al capitale, desunto dall'ultimo bilancio approvato (esercizio 2008) è di euro 181.914.988. La partecipazione è stata mantenuta al costo con riferimento ai principi contabili OIC n. 20 e alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 31 dicembre 2000.

- **Partecipazioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.**

La Fondazione nell'anno 2003 ha acquistato una partecipazione dell'1,03% nel Capitale Sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari a numero 3.600.000 azioni privilegiate per un valore complessivo di euro 36.000.000,00. Nel 2009, con una modifica apportata allo statuto della Società (con effetto agli esercizi a partire dal primo gennaio 2009), è stata variata la disciplina che regola i possessori di azioni privilegiate. In particolare all'art. 9, è stato previsto che i titolari di azioni privilegiate hanno diritto di recedere dalla società, nel periodo compreso fra la data di modifica dello Statuto ed il 31 dicembre 2012, nel caso in cui per due esercizi consecutivi non percepiscano utili dalla società; il valore di liquidazione risulta pari alla frazione del capitale sociale decurtato dall'extradividendo percepito con riferimento a tutti gli esercizi sociali chiusi sino al 31 dicembre 2008. Viene inoltre previsto che gli utili netti annuali risultanti da bilancio, dedotto l'importo destinato a riserva legale, saranno assegnati alle azioni ordinarie e privilegiate in proporzione al capitale rappresentato (rispetto alla precedente formulazione quindi viene eliminato il dividendo garantito del 3% maggiorato al tasso di inflazione).

Denominazione	Città o Stato Estero	Dividendo percepito	Utili Bilancio 2008	% possesso	Valore di bilancio
UniCredito Italiano S.p.A.	Genova	-	4.012 milioni	0,33	258.198.137,46
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	2.520.000,00	1.389 milioni	1,03	36.000.000,00

* * *

c) titoli di debito

Descrizione	Valore contabile 31/12/2008	Incremento	Decremento	Valore contabile 31/12/2009
UCB ZC 10 Ex. CRP	8.654.534,61	330.246,02	8.973,43	8.975.807,20
BCA POP VIC 04/09 TV	8.932.008,44	67.991,56	9.000.000,00	-
UCB 04/14 4% Ex BdU	19.971.978,79	5.321,41	-	19.977.300,20
Interbanca FR 280514	9.791.063,86	38.652,66	-	9.829.716,52
Interbanca 04/09 STUP	8.322.012,79	2.987,21	8.325.000,00	-
Totale	55.671.598,49	445.198,86	17.333.973,43	38.782.823,92

Trattasi di investimenti obbligazionari di istituti di credito italiani e dell'area euro tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo.

Gli incrementi e decrementi delle obbligazioni sono riferiti alle componenti di seguito evidenziate:

- scarti di emissione positivi per euro 330.246,02,
- scarti di negoziazione positivi per euro 114.952,84,
- scarti di negoziazione negativi per euro 8.973,43,
- rimborsi dell'esercizio per euro 17.325.000,00.

* * *

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
370.957.592,63	317.276.135,92	53.681.456,71

* * *

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	328.927.929,42	284.523.391,89	44.404.537,53
Titoli azionari quotati	5.061.389,50	-	5.061.389,50
Parte di organismi di investimento collettivo			

del risparmio	7.412.133,01	6.954.706,60	457.426,41
Altri strumenti finanziari	29.556.140,70	25.798.037,43	3.758.103,27
Totale	370.957.592,63	317.276.135,92	53.681.456,71

* * *

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale a soggetti abilitati sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2009, dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

Il risultato della predetta gestione ammonta, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, ad euro 17.976.690,36. Le imposte e le commissioni (di negoziazione e di gestione applicate dai gestori) gravanti sul predetto risultato ammontano rispettivamente ad euro 2.548.259,72 ed a euro 138.872,31.

b) Strumenti finanziari quotati

Trattasi di azioni della conferitaria rivenienti dall'assegnazione di utili mediante l'attribuzione di azioni UniCredit di nuova emissione (c.d. scrip dividend). A servizio di tale assegnazione in data 29 aprile 2009 l'Assemblea straordinaria di UniCredit ha deliberato un aumento di capitale gratuito di nominali euro 1.218.815.136,50 mediante utilizzo della corrispondente riserva e conseguente emissione di n. 2.435.097.842 azioni ordinarie e n. 2.532.431 azioni di risparmio del valore nominale unitario di 0,50 cadauna. Sono state assegnate 29 nuove azioni ordinarie ogni 159 azioni ordinarie possedute e 7 nuove azioni di risparmio ogni 60 azioni di risparmio possedute. La Fondazione ha ricevuto n. 10.122.779 azioni ordinarie. Gli Organi della Fondazione hanno deciso di avvalersi dell'opportunità offerta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro con nota del 7 agosto 2009, con contabilizzazione di dette azioni quale componente positivo di reddito con conseguente imputazione a conto economico del provento percepito. Il Tesoro, rilevato che l'assegnazione delle azioni di cui trattasi trova fondamento nell'utile conseguito nel medesimo esercizio dalla società, ha infatti espresso l'avviso che le Fondazioni, in ossequio al principio secondo cui *“il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma”*, possono rilevare contabilmente le azioni ricevute nel conto economico come reddito, avendole *“equiparate dal punto di vista economico ad un provento percepito”*.

Il criterio di valutazione adottato per questo comparto, in conformità al punto 10.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è il minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

c) Strumenti finanziari non quotati

(Organismi di investimento collettivo del risparmio, Altri strumenti finanziari)

Per la parte del portafoglio finanziario in Risparmio Amministrato (composto da fondi comuni di investimento e altri strumenti finanziari), il criterio di valutazione adottato, in ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è quello del valore di mercato. La categoria di investimenti diretti in Hedge Fund (acquistati nel 2007, attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi) è classificata alla voce **altri strumenti finanziari**.

Di seguito è riportata la movimentazione degli strumenti finanziari quotati e non quotati:

Descrizione	01/01/09	Incrementi	decrementi	31/12/09
<i>Azioni UniCredit</i>				
Valore nominale		5.061.389,50		5.061.389,50
Valore iniziale				
Scrip Dividend		5.061.389,50		
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze				
Valore finale				5.061.389,50

	01/01/09	Incrementi	decrementi	31/12/09
Descrizione				
<i>Capital International Funds</i>				
Valore nominale	780.550,70	2.145,50		782.696,20
Valore iniziale	6.954.706,74			
Acquisti/Vendite		18.532,14		
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		438.894,13		
Valore finale				7.412.133,01
	01/01/09	Incrementi	decrementi	31/12/09
Descrizione				
<i>Generali PanEurope GP99219</i>				
Valore nominale	2.821.846,17	132.488,50	7.378,92	2.946.955,75
Valore iniziale	22.132.494,42			
Acquisti/Vendite		1.010.000,00	59.614,27	
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		1.961.448,78	239,03	
Valore finale				25.044.089,90
	01/01/09	Incrementi	decrementi	31/12/09
Descrizione				
<i>Generali PanEurope GP99260</i>				
Valore nominale	439.539,67	32.513,01	1.158,74	470.893,94
Valore iniziale	3.665.543,01			
Acquisti/Vendite		280.000,00	10.388,44	
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		576.896,23		
Valore finale				4.512.050,80

Dalla valutazione dei strumenti finanziari quotati e non quotati sono stati rilevati i seguenti componenti economici:

- plusvalenze da valutazione pari a euro 2.974.479,36;
- minusvalenze da valutazione pari zero euro.

Le commissioni di gestione dei fondi Hedge risultano addebitate sotto forma di retrocessione di quote per un valore complessivo pari ad euro 70.002,69; le predette operazioni di "scarico di quote" hanno generato inoltre le seguenti componenti reddituali:

- plusvalenze per un ammontare complessivo pari a euro 2.759,78;
- minusvalenze per un ammontare pari a euro 239,03.

4. Crediti

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.009.926,18	125.247,72	(884.678,46)

* * *

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Credito v/erario riveniente da liquidaz. Fincari	61.041,96	64.440,81	(3.398,85)
Crediti Tributari		22.833,18	(22.833,18)
Altri crediti	948.884,22	37.973,73	910.910,49
Totale	1.009.926,18	125.247,72	884.678,46

La voce *credito v/erario riveniente da liquidazione della società Fincari*, rappresenta il credito di imposta emerso a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società Fincari avvenuta il 6 marzo 2000, con l'approvazione del piano di riparto da parte delle (dodici) Fondazioni socie. Il liquidatore avv. Pietro Anello a seguito dell'incasso del credito IVA per un importo pari a complessivi euro 46.872,73 (di cui euro 40.787,44 a titolo di imposta ed euro 6.085,29 a titolo di interessi) ha provveduto al riparto della somma spettante ad ogni fondazione per € 3.357,66 (al netto del compenso e delle spese sostenute dal liquidatore).

Il liquidatore ha comunicato inoltre che, in riferimento ai crediti IRPEG e IRAP, allo stato attuale l'Amministrazione finanziaria non ha ancora provveduto all'emissione di alcun ordinativo di

pagamento e che non è possibile stabilire i tempi di definizione degli stessi: sono pertanto, ancora in atto le procedure relative al recupero dei crediti in oggetto presso l'Agenzia delle Entrate.

La voce "altri crediti" risulta principalmente composta:

- euro 5.056,50 per il pagamento anticipato del canone di locazione relativo al mese di gennaio 2010 "ex Galleria Cecchini",
- euro 25.258,39 per interessi maturati su fondi di investimento di competenza di dicembre e non incassati,
- euro 6.371,81 per rettifica commissioni su cessata Gestione Patrimoniale;
- euro 909.062,89 per crediti verso l'Agenzia delle Entrate in ordine al contenzioso relativo al rimborso dei crediti di imposta per gli anni 1993/94 e 1994/95. A seguito della sentenza n. 335/07/09, della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia favorevole a questa Fondazione, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto all'emissione del provvedimento di sgravio e al riaccredito, in data 26 gennaio 2010, delle somme versate dalla Fondazione in data 28 settembre 2009. Si rimanda alla sezione "Contenzioso in essere" per maggiori approfondimenti.

* * *

5. Disponibilità liquide

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
3.345.648,99	24.776.426,77	(21.430.777,78)

* * *

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari	3.344.929,94	24.776.057,79
Denaro e altri valori in cassa	719,05	368,98
Totale	3.345.648,99	24.776.426,77

Il valore della voce "depositi bancari" rappresenta il saldo contabile dei conti correnti di corrispondenza accesi presso la UniCredit Private Banking S.p.A. e Intesa SanPaolo Private Banking S.p.A..

* * *

7. Ratei e Risconti attivi

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
314.695,00	872.063,81	(557.368,81)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2009, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi interessi cedolari maturati sui titoli del portafoglio amministrato	314.695,00
Totale	314.695,00

* * *

PASSIVITÀ

* * *

1. Patrimonio netto

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
652.013.400,03	644.637.111,74	7.376.288,29

* * *

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Fondo di dotazione	120.551.162,08	-	-	120.551.162,08
Riserva da donazioni	36.000,00	-	-	36.000,00
Riserve da rivalutazioni e plusvalenze	458.686.399,52		-	458.686.399,52
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	34.408.809,83	5.376.288,29	-	39.785.098,12
Fondo per il mantenimento dell'integrità del patrimonio	30.954.740,31	2.000.000,00	-	32.954.740,31
Totale	644.637.111,74	7.376.288,29	-	652.013.400,03

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 13 aprile 2010 (G. U. n. 92 del 21/04/2010), è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

2. Fondi per l'attività dell'Istituto

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
39.780.617,31	33.221.316,38	6.559.300,93

I suddetti fondi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.594.162,35	2.771.476,27	-	11.365.638,62
Fondo per le erogazioni settori rilevanti e ammessi	13.655.907,36	16.979.244,47	(13.303.419,81)	17.331.732,02
Altri fondi	10.971.246,67	112.000,00		11.083.246,67
Totale	33.221.316,38	19.862.720,74	(13.303.419,81)	39.780.617,31

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni accoglie:

- l'accantonamento, relativo ai precedenti esercizi, delle plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie diverse da quelle immobilizzate, per un importo pari a euro 370.550,03;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, pari a euro 1.168.971,74;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, pari a euro 2.605.067,91;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, pari a euro 2.449.572,67;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, pari a euro 2 milioni;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, pari ad euro 2.771.476,27.

Come specificato nei criteri di valutazione, tale fondo accoglie risorse eventualmente

necessarie al fine di stabilizzare l'attività erogativa della Fondazione rispetto a fasi e ad andamenti congiunturali sfavorevoli e/o all'evoluzione degli andamenti dei mercati finanziari.

Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi accoglie:

- euro 1.314.893,58 quali somme residue di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti;
- euro 15.300.000,00 per accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- euro 716.838,44 per accantonamenti al "Progetto Sud". Con delibera del Comitato di Indirizzo del 23 settembre 2005 la Fondazione ha aderito alla proposta dell'ACRI di destinare all'iniziativa "Progetto Sud" un contributo annuo pari alla differenza dell'importo riveniente dal calcolo effettuato con il criterio di cui all'accantonamento ex art. 15 della legge n. 266/91 ed il criterio di cui al punto 9.7 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che per l'anno in corso è pari ad euro 716.838,44. Scopo dell'accordo, sottoscritto il 5 ottobre 2005 a Roma fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio, è quello di promuovere e sostenere nelle regioni meridionali lo sviluppo della società civile e del terzo settore, attraverso la creazione di soggetti stabili, che rispondano adeguatamente alla necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale del sud da un lato, e dall'altro pervenire ad un miglioramento del sistema normativo e procedurale dei fondi speciali per il volontariato di cui all'art.15 della legge 266/91.

L'articolazione degli accantonamenti e degli utilizzi al *Progetto Sud* viene illustrata nell'apposita sezione del Bilancio di Missione dedicata all'analisi dei Progetti Pluriennali.

La voce "Altri Fondi" accoglie i seguenti fondi iscritti a bilanciamento voci dell'attivo riguardanti l'attività dell'istituto:

- "Fondo per opere d'arte" per euro 10.065.046,00, pari al corrispettivo dell'acquisto di opere d'arte nell'ambito delle iniziative proprie della Fondazione con il Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti. Non è previsto alcun utilizzo del predetto fondo. Durante l'esercizio si è incrementato per euro 112.000,00;
- Fondo "Fondazione per il Sud" per l'importo di euro 1.018.200,67, che rappresenta la contropartita contabile dell'operazione di costituzione di detta Fondazione.

* * *

3. Fondi per rischi e oneri

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
13.403.330,32	12.827.330,32	576.000,00

* * *

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Interessi legali	79.730,32	-	-	79.730,32
Accantonamento maggiore dividendo C.D.P.	12.747.600,00	576.000,00	-	13.323.600,00
Totale	12.827.330,32	576.000,00	-	13.403.330,32

La voce "Interessi legali": accoglie l'accantonamento, prudenzialmente effettuato dalla Fondazione per un importo pari a euro 79.730,32, degli interessi per ritardato versamento dell'imposta sul valore aggiunto (di euro 372.881,88) connessa ad un'operazione di compravendita di quadri, operazione inizialmente effettuata dal cedente in regime di non imponibilità per espressa previsione normativa di natura agevolativa, ma successivamente regolamentata, con effetto retroattivo, in regime di imponibilità. Infatti, in data 5 dicembre 2003, a seguito del parere espresso dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate dell'Umbria, con il quale quest'ultima ha ritenuto dovuto il versamento dell'imposta sul valore aggiunto, oltre agli interessi per Euro 79.730,32 ed alle sanzioni per ritardato versamento pari ad Euro 3.728,82, il soggetto cedente ha esercitato, a carico della Fondazione, la rivalsa dell'Iva versata all'Erario. Con riferimento agli

interessi dovuti sulla predetta imposta, è stato concordato, sempre con il soggetto cedente, che gli stessi dovranno essere versati dalla Fondazione al termine dell'esito del contenzioso tributario di primo e secondo grado avente ad oggetto la richiesta di restituzione del tributo in questione.

La Fondazione ha ritenuto, pertanto, di accantonare prudenzialmente gli interessi pari a Euro 79.730,32, per la eventualità che il contenzioso instaurato dal soggetto cedente dovesse avere esito negativo.

La Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria, nell'udienza del 7 maggio 2007, ha accolto l'appello presentato da UniCredit, avverso la sentenza di primo grado della Commissione Provinciale, condannando l'Agenzia delle Entrate al rimborso dell'importo di euro 456.341,00 a suo tempo versato dalla Banca dell'Umbria SpA, oltre ai relativi interessi. L'Agenzia delle Entrate ha impugnato davanti alla Corte di Cassazione la sentenza della CTR di Perugia.

Accantonamento maggiore dividendo C.D.P.; accoglie l'accantonamento prudenziale di euro 576.000,00 riferito al maggiore dividendo distribuito dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA che fino all'anno 2009 ha assegnato dividendi superiori al minimo garantito:

- nel 2005, ha pagato un dividendo del 7,75% del capitale sociale, superiore di 2,45 punti percentuali al rendimento garantito del 5,30%,
- nel 2006, ha distribuito un dividendo del 22,86% del capitale sociale, superiore di 17,86 punti percentuali al rendimento garantito del 5%,
- nel 2007, ha distribuito un dividendo del 13% del capitale sociale, superiore di 7,9 punti percentuali al rendimento garantito pari al 5,1%,
- nel 2008, ha distribuito un dividendo del 13% del capitale sociale, superiore di 7,2 punti percentuali al rendimento garantito pari al 5,8%,
- nel 2009, ha distribuito un dividendo del 7% del capitale sociale, superiore di 1,6 punti percentuali al rendimento garantito pari al 5,4%.

Per quanto riguarda la nostra Fondazione la situazione è la seguente:

- 2005, dividendo percepito euro 2.790.000,00 di cui euro 882.000,00 pari a 2,45 punti percentuali sopra al rendimento garantito del 5,30%,
- 2006, dividendo percepito euro 8.229.600,00 di cui euro 6.429.600,00 pari a 17,86 punti percentuali sopra al rendimento garantito del 5%,
- 2007, dividendo percepito euro 4.680.000,00 di cui euro 2.844.000,00 pari a 7,9 punti percentuali sopra al rendimento garantito del 5,1%,
- 2008, dividendo percepito euro 4.680.000,00 di cui euro 2.592.000,00 pari a 7,2 punti percentuali sopra al rendimento garantito del 5,8%,
- 2009 dividendo percepito euro 2.520.000,00 di cui euro 576.000,00 pari a 1,6 punti percentuali sopra al rendimento garantito del 5,4%.

Il maggiore dividendo percepito da questa Fondazione per i cinque anni in parola, ammonta pertanto a complessivi euro 13.323.600,00.

Alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto della CDP, in base alle quali i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita sono computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso, la questione assume particolare rilievo. Tale norma potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate in possesso delle Fondazioni di origine bancaria azioniste. In relazione a tale previsione, seppur non condivisa dal mondo delle Fondazioni bancarie azioniste e dall'Associazione di Categoria, è parso opportuno proseguire in un'impostazione di bilancio improntata ad un approccio cautelativo, accantonando interamente l'extradividendo percepito.

* * *

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
145.346,40	121.819,49	23.526,91

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre

2009 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Si precisa che ai sensi del D.Lgs. 5/12/2005 n. 252 i dipendenti della Fondazione hanno scelto di non destinare il proprio TFR a forme pensionistiche complementari.

* * *

5. Erogazioni deliberate

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
31.501.710,40	32.519.477,49	(1.017.767,09)

La voce "erogazioni deliberate" rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati; a tali debiti deve ancora fare seguito l'uscita monetaria. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Missione.

* * *

6. Fondo per il volontariato

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.461.200,50	1.047.065,59	414.134,91

* * *

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Fondo per il Volontariato	1.047.065,59	953.227,62	539.092,71	1.461.200,50
Totale	1.047.065,59	953.227,62	539.092,71	1.461.200,50

La voce rappresenta il debito per accantonamenti al Volontariato accumulati negli anni precedenti al netto dei versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e della somma conferita per la dotazione patrimoniale della Fondazione per il Sud avvenuto nell'esercizio 2006.

L'accantonamento al fondo per il volontariato nell'esercizio 2009, pari ad euro 716.838,44, è stato effettuato in ottemperanza al disposto del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile del 2001, il quale prevede che "L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1° della legge 11 agosto 1991 n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153".

Sulla base delle indicazioni fornite a livello nazionale nell'ambito delle ripartizioni complessive tra le diverse regioni italiane in adempimento degli accordi del protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, il Fondo si è ulteriormente incrementato nell'anno in corso di euro 236.389,18 quale quota da destinare all'integrazione dei Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Umbria.

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per un importo pari a euro 539.092,71 ripartito rispettivamente:

- per euro 17.672,02 a favore del Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Umbria;
- per euro 309.526,54 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Perugia;
- per euro 211.894,15 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Terni.

* * *

7. Debiti

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
2.890.031,14	1.778.788,40	1.111.242,74

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti tributari	2.641.518,35			
Debiti verso istituti di previdenza	30.861,24			
Debiti per fatture da ricevere	31.106,05			
Debiti verso Fornitori	72.887,55			
Debiti vs amministratori	84.564,85			
Debiti vs dipendenti per retribuzioni	28.884,14			
Debiti diversi	208,96			
Totale	2.890.031,14			

La voce “*Debiti tributari*” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In particolare, il suddetto importo risulta così determinato:

- debiti per ritenute d’acconto operate per compensi da lavoro dipendente, lavoro autonomo e compensi ad amministratori per euro 91.257,95;
- debiti per imposta di competenza maturata sulla Gestione Patrimoniale per euro 2.548.259,72,
- debiti per il saldo IRAP di competenza dell’esercizio 2009 per euro 1.402,71.

8. RATEI PASSIVI

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
514.574,66	542.965,02	28.390,36

L’importo evidenziato corrisponde principalmente a ratei passivi aventi le seguenti causali:

- euro 39.336,88 per imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli obbligazionari in corso di maturazione;
- euro 475.237,78 per ritenute su scarti di emissione titoli immobilizzati.

CONTI D’ORDINE

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
V. nominale azioni UniCredito Italiano SpA in custodia presso terzi “Immobilizzate”	27.750.377,50	27.750.377,50	-
V. nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti SpA	36.000.000,00	36.000.000,00	-
V. nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi	48.558.159,57	60.663.160,72	(12.105.001,15)
Impegni di erogazione	15.420.107,44	13.255.000,00	2.165.107,44
Beni di terzi presso la Fondazione	850.000,00	-	850.000,00
Credito di imposta residuo (periodo 1/10/1993 – 30/09/1994)	537.711,78	537.711,78	-
Credito di imposta (periodo 1/10/1994 – 30/09/1995)	941.927,00	941.927,00	-
Credito di imposta (periodo 1/10/1997 – 30/09/1998)	834.506,00	834.506,00	-

Credito di imposta (periodo 1/10/1998 – 30/09/1999)	903.631,00	903.631,00	-
Totale	131.796.420,29	140.886.314,00	(9.089.893,71)

CONTO ECONOMICO

1. Risultato della gestione patrimoniale individuale

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
17.976.690,36	8.174.399,71	9.802.290,65

L'importo pari a euro 17.976.690,36 rappresenta il risultato delle gestioni patrimoniali conseguito nell'anno appena concluso, al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 2.548.259,72 ed al lordo delle commissioni di gestione pari ad euro 133.477,31 e di spese e costi di esecuzione per euro 5.395,00.

2. Dividendi ed altri proventi assimilati

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
2.520.000,00	19.110.196,30	(16.590.196,30)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Dividendi su partecipazioni	2.520.000,00	19.110.196,30	(16.590.196,30)
Totale	2.520.000,00	19.110.196,30	(16.590.196,30)

I dividendi percepiti al lordo di imposta si riferiscono interamente a quelli deliberati e distribuiti dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA nel corso dell'esercizio 2009.

3. Interessi e proventi assimilati

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.916.943,21	2.445.268,04	(528.324,83)

Sono così costituiti:

Categoria	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Da immobilizzazioni finanziarie	1.475.459,77	1.976.779,32	(501.319,55)
Da strumenti finanziari non immobilizzati	315.567,47	170.701,71	144.865,76
Da disponibilità liquide	125.915,97	297.787,01	(171.871,04)
Totale	1.916.943,21	2.445.268,04	(528.324,83)

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate a titolo di imposta, ad esclusione della voce *interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati*, importo costituito dai proventi distribuiti mensilmente dal Fondo Azionario Capital International Funds e ammontanti complessivamente, al lordo di imposta, ad euro 315.567,47. Questi ultimi, in effetti, in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 18 del DPR n. 917/86, concorreranno a formare il reddito complessivo dell'Ente.

La voce *interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie* è così composta:

- interessi cedolari per euro 1.234.874,39
- imposta sostitutiva su interessi cedolari titoli per euro 154.359,30
- scarti di emissione attivi per euro 330.246,02,
- imposta sostitutiva su scarto di emissione per euro 41.280,75,
- scarti di negoziazione positivi per euro 114.952,84,

- scarti di negoziazione negativi per euro 8.973,43.

* * *

4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
2.974.479,36	(7.657.891,22)	10.632.370,58

* * *

Categoria	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Plusvalenze da valutazione	2.974.479,36	-	2.974.479,36
Minusvalenze da valutazione	-	(7.657.891,22)	7.657.891,22
Totale	2.974.479,36	(7.657.891,22)	10.632.370,58

* * *

5. Risultato della negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
2.520,75	(214.329,19)	216.849,94

* * *

9. Altri Proventi

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
5.089.528,66	61.726,81	5.027.801,85

La voce "Altri Proventi" accoglie: per euro 5.061.389,50 il corrispettivo del c.d. scrip dividend distribuito dalla partecipata UniCredit in data 21 maggio 2009 (numero 10.122.779 azioni del valore nominale di 0,5 euro). Gli Organi della Fondazione hanno deciso di avvalersi dell'opportunità offerta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 7 agosto 2009 relativa alla modalità di contabilizzazione quale componente positivo di reddito con conseguente imputazione a conto economico del provento percepito. Per euro 12.500,00 il riversamento di compensi altrimenti spettanti ad un componente gli organi della Fondazione e per euro 5.187,11 il residuo importo derivante dalla retrocessione di commissioni sulla cessata Gestione Patrimoniale Pioneer Investment.

* * *

10 - A Oneri

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
2.861.837,41	3.593.229,31	(731.391,90)

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione sintetica nel prospetto di conto economico. Nel corso del 2009 si è perseguita una attenta politica di contenimento dei costi di gestione come di seguito dettagliati:

a) compensi e rimborsi organi statutari			
Qualifica	Numero Componenti al 31/12/2009	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2009	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2008
Amministratori	7	342.131,00	313.512,75
Collegio sindacale	3	100.513,92	104.874,46
Comitato di Indirizzo	20	392.484,74	443.967,89
Totale	numero 30	835.129,66	862.355,10

* * *

b) per il personale dipendente		
	31/12/2009	31/12/2008
Retribuzioni	313.642,27	309.355,23
Oneri Sociali	74.814,00	74.442,42
Trattamento di fine rapporto	23.528,10	23.476,57
Totale	412.282,50	407.274,22

Personale dipendente.

Dipendenti numero 7 di cui:

- Segretario Generale: 1,
- Area Segreteria: 2,
- Area legale e Amministrazione: 2,
- Area Attività istituzionali: 2.

* * *

c) per consulenti e collaboratori esterni	
31/12/2009	31/12/2008
103.980,97	112.952,18

Trattasi principalmente di corrispettivi per contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario e giornalistico.

* * *

d) per servizi di gestione del patrimonio	
31/12/2009	31/12/2008
233.477,31	725.355,11

Trattasi di commissioni di gestione su contratti di gestione patrimoniale per complessivi euro 133.477,31 e del compenso corrisposto all'advisor per la gestione del patrimonio della Fondazione pari ad euro 100.000,00.

* * *

e) interessi passivi e altri oneri finanziari		
descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Spese e bolli Gestioni Patrimoniali	5.395,00	6.097,02
Spese e commissioni Bancarie Amministrato	71.010,59	177.550,45
Totale	76.405,59	183.647,47

* * *

f) commissioni di negoziazione	
31/12/2009	31/12/2008
-	34.425,96

La voce si riferisce alle commissioni di negoziazione applicate nelle gestioni patrimoniali.

* * *

g) ammortamenti	
31/12/2009	31/12/2008
811.606,54	815.990,47

* * *

i) altri oneri		
descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Spese per pubblicità "bandi - progetti terzi"	6.670,32	9.337,92
Rappresentanza	16.455,23	27.048,42
Energia Elettrica Palazzo Graziani	8.141,71	10.919,22

Telefoniche	13.507,10	14.037,74	
Acqua Palazzo Graziani	194,45	269,41	
Gas metano Palazzo Graziani	4.616,96	3.266,17	
Giornali libri e riviste di settore	2.687,39	3.371,62	
Cancelleria	6.940,92	28.694,53	
Spese postali	8.546,71	17.187,02	
Spese magazzinaggio	1.487,38	1.487,38	
Spese di formazione	577,58	2.408,80	
Interventi tecnici e manutenzione Palazzo Graziani	8.360,34	10.546,86	
Pulizie locali Palazzo Graziani	10.964,70	12.003,47	
Pubblicità attività istituzionale	882,00	8.657,81	
Spese "tecniche" pubblicitarie	3.299,00	4.866,00	
Spese Palazzo Baldeschi*	52.405,99	59.933,12	
Spese Ex. Chiesa S. Savino**	2.113,84	2.556,45	
Interventi tecnici e manutenzione Palazzo Bonacquisti	3.786,08	3.688,70	
Quota associativa CIVITA	20.660,00	20.660,00	
Quota associativa A.C.R.I.	49.192,00	48.240,00	
Quota associativa E.F.C.	4.000,00	4.000,00	
Fitti passivi	60.621,50	55.000,00	
Servizio di vigilanza Palazzo Graziani	1.710,58	1.710,58	
Assicurazioni	79.184,68	74.928,23	
Arrotondamenti passivi	12,48	20,05	
Spese software	18.148,90	18.910,42	
Beni mobili di valore inferiore a 516,46	1.085,40	4.161,84	
Spese di Facchinaggio	1.015,20	1.816,80	
Spese varie	1.686,40	1.500,24	
Totale	388.954,84	451.228,80	

* La voce "Spese per Palazzo Baldeschi" risulta così composta:

- spese per utenze euro 21.691,66,
- spese condominiali euro 905,69,
- spese per interventi e contratti di manutenzione euro 23.847,98,
- spese di vigilanza euro 2.160,00,
- spese di pulizia euro 2.452,30,
- altri interventi euro 1.348,36.

** La voce "Spese per ex Chiesa San Savino" risulta così composta:

- spese per utenze euro 876,30,
- spese per interventi e contratti di manutenzione euro 1.237,54.

* * *

10 - B Accantonamenti

* * *

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
576.000,00	2.592.000,00	(2.016.000,00)

La voce risulta alimentata dall'accantonamento di una parte del maggior dividendo distribuito dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'esercizio 2009 e trova come contropartita contabile l'accantonamento al Fondo rischi ed Oneri, ove si rinvia per maggiori dettagli.

11. Proventi Straordinari

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
31.407,80	26.886,84	4.520,96

La voce accoglie principalmente: euro 6.371,81, corrispondenti all'importo delle commissioni di gestione retrocesse da Pioneer Investment a seguito della cessazione della gestione patrimoniale; euro 5 mila relativi allo storno di una fattura per servizi non a carico dell'Ente ed euro 15.735,19 pari allo storno dell'imposta sostitutiva accantonata nel bilancio 2008 ma non pagata a seguito della scelta di assoggettare i proventi distribuiti dal Fondo azionario estero al regime ordinario di tassazione. Per effetto di tale opzione l'imposta è stata azzerata a seguito di erogazioni deducibili sufficienti a compensare l'imponibile IRES.

12. Oneri Straordinari

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
141.336,88	126.016,98	15.319,90

La voce accoglie le seguenti principali voci di costo: euro 31.463,60 corrispondenti alla spesa per la consulenza straordinaria prestata per il contenzioso contro l'Agenzia delle Entrate relativo al rimborso dei crediti di imposta per gli anni 1993/94 e 1994/95; euro 60.584,18 per spese legali inerenti il procedimento penale relativo alla gara per l'affidamento della progettazione del Nodo Stradale di Perugia e per euro 34.407,71 per le consulenze sostenute per sostenere le ragioni della Fondazione nei tre gradi di giudizio in riferimento ai ricorsi contro il Ministero dell'Economia e delle Finanze (definiti nell'anno 2007) per i periodi di imposta 1992/93 e 1996/97.

13. Imposte e tasse

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
50.954,41	55.459,09	(4.504,68)

La voce accoglie l'imposte Irap di competenza, l'imposta sulla pubblicità, imposta comunale sugli immobili e la tassa rifiuti solidi urbani.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare accantonato pari a euro 5.376.288,29 è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 13 aprile 2010 (G. U. n. 92 del 21/04/2010), nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio

16 Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari ad euro 716.838,44, è stato determinato in conformità ai criteri stabiliti punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

La voce in oggetto, pari ad euro 18.788.314,71 accoglie l'avanzo dell'esercizio che residua dopo l'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria e al Fondo per il Volontariato.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento è stato effettuato, in conformità alle indicazioni contenute nel punto 14.8 dell'Atto d'Indirizzo per euro 2 milioni.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2009**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo scorso, che risulta redatto nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è stato tempestivamente e regolarmente comunicato a questo Collegio, ai Soci ed ai componenti il Comitato di Indirizzo, unitamente alla relazione sulla gestione ed al Bilancio di Missione, alla relazione economico finanziaria ed ai prospetti ed allegati di dettaglio. Il bilancio si compendia dei seguenti dati di sintesi:

Stato Patrimoniale

Attivo:

- Immobilizzazioni:		
- immateriali	€	3.000
- materiali	€	32.080.186
- finanziarie	€	333.999.162
- Strumenti finanziari non immobilizzati	€	370.957.593
- Crediti	€	1.009.926
- Disponibilità liquide	€	3.345.649
- Ratei e risconti attivi	€	314.695
	€	<u>741.710.211</u>

Passivo:

- Patrimonio netto	€	652.013.400
- Fondi per l'attività d'istituto	€	39.780.618
- Fondi per rischi ed oneri	€	13.403.330
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	145.346
- Erogazioni deliberate	€	31.501.710
- Fondo per il Volontariato	€	1.461.201
- Debiti	€	2.890.031
- Ratei e risconti passivi	€	514.575
	€	<u>741.710.211</u>

Conto economico

- Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	17.976.690
- Dividendi e proventi assimilati	€	2.520.000
- Interessi e proventi assimilati	€	1.916.943
- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(-) €	2.974.479
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(-) €	2.521
- Altri Proventi	€	5.089.529
- Oneri	(-) €	2.861.837
- Accantonamenti	(-) €	576.000
- Proventi Straordinari	€	31.408
- Oneri Straordinari	(-) €	141.337
- Imposte	(-) €	50.954
- Avanzo dell'esercizio	€	26.881.442
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	(-) €	5.376.288
- Accantonamento al fondo per il volontariato	(-) €	716.839
- Accantonamento fondi per l'attività		

d'Istituto	(-) €	18.788.315
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(-) €	2.000.000
- Avanzo residuo	€	<u> =</u>
Conti d'ordine		
- Valore nominale azioni UniCredito Italiano, immobilizzate, in custodia c/o terzi	€	27.750.377
- Valore nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia c/o terzi	€	36.000.000
- Valore nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi	€	48.558.160
- Beni di terzi presso la Fondazione	€	850.000
- Impegni di erogazione	€	15.420.107
- Credito di imposta (periodo 1/10/1993 – 30/09/1994)	€	537.712
- Credito di imposta (periodo 1/10/1994 – 30/09/1995)	€	941.927
- Credito di imposta (periodo 1/10/1997 – 30/09/1998)	€	834.506
- Credito di imposta (periodo 1/10/1998 – 30/09/1999)	€	<u>903.631</u>
	€	<u>131.796.420</u>

Nel corso dell'esercizio:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo ed abbiamo ottenuto tutte le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione;
- abbiamo eseguito le prescritte verifiche di nostra competenza, sempre riscontrando la piena conformità dell'attività svolta alle norme di legge ed a quelle statutarie, nonché la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- abbiamo vigilato sulla struttura organizzativa e sull'amministrazione della Fondazione e ne abbiamo riscontrato, rispettivamente, l'adeguatezza e la correttezza;
- abbiamo verificato l'osservanza della normativa inerente la formazione e l'impostazione del bilancio, della relazione sulla gestione e del Bilancio di Missione.

La nota integrativa ed il Bilancio di Missione forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente e quelle ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

La Relazione sulla Gestione, ritenuta congrua, illustra compiutamente fra l'altro, la situazione economico-finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie di investimento adottate, il confronto con le previsioni formulate nel Documento Programmatico Previsionale e con il Bilancio dell'esercizio precedente e, nella sezione Bilancio di Missione, l'attività istituzionale svolta.

Le immobilizzazioni sono così suddivise:

- immateriali per euro 3.000;
- materiali per euro 32.080.186;
- finanziarie per euro 333.999.162;

In particolare tra le immobilizzazioni finanziarie è iscritta per euro 258.198.137 la partecipazione detenuta in Unicredit SpA valutata al costo corrispondente al valore di conferimento: valore unitario per azione 4,652. Il valore di mercato della partecipazione posseduta alla fine dell'esercizio 2009, è di euro 109.891.494 corrispondente ad euro 1,98 per azione, mentre la quota di patrimonio netto corrispondente alla percentuale di possesso del capitale determinata sul bilancio 2008 è di euro 181.914.988 pari ad euro 3,28 per ogni azione. Gli amministratori hanno ritenuto di

non modificare il criterio di valutazione nel presupposto che la perdita di valore non si presenti durevole; il tutto in coerenza con il principio contabile OIC n. 20 e con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 aprile 2001. Risultano altresì contabilizzati nel comparto la partecipazione nella Fondazione per il Sud per euro 1.018.201, titoli di debito, detenuti fino a scadenza, per euro 38.782.824 e la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti per euro 36.000.000. Con riguardo alla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti Spa si segnala, come anche precisato di seguito, l'istituzione di un fondo che fronteggia l'eventuale rischio connesso ad una possibile restituzione dell'extradividendo.

Strumenti finanziari non immobilizzati iscritti per un importo complessivo di euro 370.957.593 e rilevati nel comparto per la loro peculiarità, sono valutati al valore di mercato. Gli strumenti finanziari quotati, valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione sono rappresentati da azioni Unicredit per un importo di euro 5.061.390 rivenienti dall'assegnazione di utili mediante l'attribuzione di azioni UniCredit di nuova emissione (c.d. scrip dividend). A servizio di tale assegnazione in data 29 aprile 2009 l'Assemblea straordinaria di UniCredit ha deliberato un aumento di capitale gratuito, sono state assegnate 29 nuove azioni ordinarie ogni 159 azioni ordinarie possedute e 7 nuove azioni di risparmio ogni 60 azioni di risparmio possedute. La Fondazione ha ricevuto n. 10.122.779 azioni ordinarie. Gli Organi della Fondazione hanno deliberato in coerenza con il provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro con nota del 7 agosto 2009, di contabilizzare dette azioni quale componente positivo di reddito con conseguente imputazione a conto economico del provento percepito.

La voce *Debiti* registra un incremento di euro 1.111.242,74, dovuto principalmente al debito per imposta sostitutiva di competenza sui proventi al 31 dicembre 2009 della Gestione Patrimoniale.

Il *Fondo per rischi ed oneri* è stato prudenzialmente incrementato per euro 576.000,00 in relazione al rischio di subire una decurtazione del valore di libro, corrispondente al prezzo pagato, della partecipazione Cassa Depositi e Prestiti in conseguenza dei maggiori dividendi incassati rispetto a quelli contrattualmente pattuiti.

Relativamente alla consistenza, composizione e variazione del *Patrimonio netto*, diamo atto che questo è formato dal fondo di dotazione per euro 120.551.162, dalla riserva da donazioni per euro 36.000, dalla riserva da rivalutazione e plusvalenze per euro 458.686.400 dalla riserva obbligatoria per euro 39.785.098 e dalla riserva per l'integrità del patrimonio per euro 32.954.740, per un importo complessivo pari ad euro 652.013.400. L'accantonamento alla *Riserva obbligatoria*, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro dell'11 marzo 2009 n. 19694, è stato determinato in euro 5.376.288, pari al 20 per cento dell'avanzo d'esercizio, mentre l'accantonamento alla *riserva per l'integrità del patrimonio* è pari ad euro 2.000.000.

L'accantonamento al *Fondo per il volontariato* è effettuato in base al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo per l'importo di euro 716.838. Il fondo si è incrementato inoltre dell'importo di euro 236.389 riveniente dalle risorse già stanziare per il Progetto Sud nel rispetto delle indicazioni fornite dall'ACRI nell'ambito della ripartizione complessiva tra le diverse regioni italiane in adempimento degli accordi del protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 (Progetto Sud).

La Fondazione, avendo aderito nel 2005 all'iniziativa "Progetto Sud", ha effettuato per l'anno 2009 un accantonamento pari ad euro 716.838 confluito nella voce fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Il Collegio da atto che la Fondazione ha avviato il processo per l'adozione del modello organizzativo di cui al D.Lgs 231/2001.

Conclusivamente, condividendo anche le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, segnalandone la coerenza con il Documento Programmatico Previsionale 2009.

Perugia, 9 aprile 2010

Il Collegio dei Revisori dei conti

APPENDICE

CONTENZIOSO IN ESSERE

Con sentenza n. 27619/06 le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, in ordine alla agevolazione per le fondazioni di origine bancaria concernente l'esonero della ritenuta sui dividendi ex articolo 10 bis L. 1745/62, richiamata la pronuncia in materia da parte della Corte di Giustizia Europea, hanno ravvisato la necessità di rinviare l'esame della questione fiscale al giudice di merito, per verificare se, in via di fatto, la singola fondazione avesse operato nel periodo considerato in via prevalente nella realizzazione delle finalità statutarie, come previsto dalla disciplina fiscale relativa a tutti gli enti non commerciali (art. 6 del DPR n. 601/73). Successivamente, tuttavia vi sono state una serie di decisioni della V Sezione Tributaria della Cassazione che non sono apparse in linea con le sentenze della Corte di Giustizia e delle Sezioni Unite, ritenendo che nei casi sottoposti al suo giudizio, la questione potesse essere esaminata direttamente nel merito senza ulteriori riscontri. Il 22 gennaio 2009 le Sezioni Unite della Cassazione hanno depositato diverse sentenze in cui si statuisce che le fondazioni, che in ragione dell'entità della partecipazione al capitale sociale sono in grado di influire sull'attività dell'ente creditizio, non possono godere di sconti fiscali in quanto esiste nel nostro ordinamento una sorta di *"presunzione legale di svolgimento di attività bancaria, superabile soltanto se si dimostrasse che gli enti conferenti (le fondazioni) abbiano privilegiato, rispetto al governo delle aziende bancarie (scopo per il quale sono nati), la realizzazione di scopi sociali considerati preminenti (se non esclusivi) rispetto agli interessi della banca"*. L'indirizzo assunto dalle Sezioni Unite, concretizzandosi nel diniego della riduzione a metà dell'aliquota IRPEG, anche se non comporta alcun impatto sul patrimonio delle fondazioni, rischia di togliere risorse che sarebbero state destinate a finalità istituzionali.

Situazione al 31 dicembre 2009

La Fondazione ha in atto i seguenti ricorsi pendenti presso la Giustizia Tributaria.

Anno d'imposta 1993/1994 e 1994/1995

Per gli esercizi in parola la Fondazione ha presentato regolare dichiarazione dei redditi chiedendo a rimborso per il periodo di imposta 1993/1994 il credito IRPEG per l'importo di euro 1.089.401,27 e per l'esercizio 1994/1995 per euro 941.927,00. Il predetto credito di imposta emergeva a seguito dell'applicazione, in dichiarazione, dell'agevolazione della riduzione del 50% dell'aliquota Irpeg di cui all'art. 6 del DPR 601/73. Negli anni 2007 e 2008 l'Amministrazione finanziaria ha provveduto al rimborso parziale del credito di imposta relativo all'esercizio 1993/94 per un importo complessivo di euro 825.485,71 (di cui euro 273.796,18 a titolo di interessi). L'Agenzia delle Entrate, con provvedimento del 27 marzo 2009, ha disposto il diniego del rimborso del residuo credito di imposta periodo 1993/1994 e dell'intero credito di imposta richiesto a rimborso per il periodo 1994/1995, motivando il provvedimento alla luce delle sentenze delle SS.UU. della Corte di Cassazione depositate il 22 gennaio 2009 (da nn. 1576 a 1599). La Fondazione ha presentato, in autotutela, istanza di annullamento dei provvedimenti di diniego, istanza respinta dell'Agenzia delle Entrate. Avverso i predetti provvedimenti di diniego, pertanto, sono stati depositati ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale di Perugia. In data 30 luglio u.s. l'agente della riscossione Equitalia Perugia SpA, incaricato dall'Agenzia delle Entrate di Perugia, ha notificato alla Fondazione una cartella di pagamento per l'importo di euro 909.062,89 (di cui euro 825.485,67 per somme già corrisposte alla Fondazione ed euro 83.577,18 quali interessi e compensi di riscossione) per il recupero del rimborso parziale del credito di imposta anno 1993/94. Avverso la cartella di pagamento la Fondazione ha presentato richiesta di sospensione in via contenziosa e in via amministrativa. In assenza di un provvedimento di sospensione, in data 28 settembre u.s. la Fondazione ha tuttavia provveduto al pagamento della cartella esattoriale. Con sentenza n. 335/07/09, depositata il giorno 9 dicembre 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha accolto i ricorsi presentati dalla Fondazione avverso gli atti di diniego di rimborso dei crediti di imposta in parola e la correlata cartella esattoriale. Con nota del 22 gennaio u.s. l'Agenzia delle Entrate ha comunicato all'Ente di aver provveduto, in data 22 dicembre 2009, all'emissione

dei provvedimenti di sgravio della cartella esattoriale per l'importo complessivo di euro 909.062,89, importo riaccreditato da Equitalia Perugia SpA in data 26 gennaio 2010. Tuttavia, sempre l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia n. 335/7/09. Entro i termini previsti dalla legge si provvederà, pertanto, a presentare apposito "atto di controdeduzioni" nel quale verranno rimarcate le motivazioni addotte nel ricorso in primo grado al fine di dimostrare l'infondatezza e la palese contraddittorietà delle tesi dell'Ufficio, naturalmente insistendo sull'accertamento della temerarietà della lite incardinata dall'amministrazione finanziaria. Con riferimento, invece, ai ricorsi avverso i provvedimenti di diniego all'istanza di autotutela è stata discussa l'udienza presso la Commissione Tributaria provinciale in data 17 marzo 2010.

Anno d'imposta 1997/1998 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio delle Entrate per il rimborso della somma di L. 1.615.829.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 717/04/00, depositata il 29 dicembre 2000, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione. Avverso tale decisione, l'Ufficio delle Entrate di Perugia ha proposto appello, depositato in data 15 maggio 2001 presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, avverso il quale la Fondazione ha presentato regolare controricorso.

In data 09.04.2003 la Commissione Tributaria Regionale di Perugia sez. 4 ha emesso la sentenza n. 31/04/03 depositata il 28.07.2003 con la quale ha accolto l'appello dell'Ufficio annullando la decisione di primo grado a noi favorevole. La Fondazione ha presentato controricorso avverso la sentenza n. 31/04/03 e l'ufficio controricorso notificato il 07.10.2004. In data 15 dicembre 2009 la Corte di Cassazione ha esaminato il contenzioso in oggetto.

ESITO: In attesa di deposito della sentenza.

Anno d'imposta 1998/1999 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio delle Entrate per il rimborso della somma di L. 1.749.674.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 1003/4/01 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione. Avverso tale decisione, l'Ufficio delle Entrate di Perugia ha proposto appello per la riforma della sentenza n. 1003/04/01 depositato in data 13 settembre 2002 presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, avverso il quale la Fondazione ha presentato regolare controricorso. La Commissione Tributaria Regionale di Perugia con sentenza n. 107/05/03 ha rigettato l'appello proposto dall'Ufficio delle Entrate avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia n. 1003/04/01 favorevole a questa Fondazione. L'Amministrazione Finanziaria dello Stato per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha notificato a questa Fondazione atto di ricorso per Cassazione avverso e per la riforma della sentenza di secondo grado; la Fondazione ha presentato controricorso.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

In copertina: G. N. Manzoni *“Calamaio configurato a presepe” (1510)*